

LA PAROLA OGNI GIORNO

18/04/2021

Don Dario

Buongiorno buona domenica 18, buona terza domenica del tempo pasquale. Scorre il tempo e ci avviciniamo alla splendida solennità della Pentecoste, e lo facciamo in compagnia di Tommaso, uno dei protagonisti principali e più simpatici. Siamo nel Vangelo secondo Giovanni, capitolo 14, versetti 1-11.

VANGELO GIOVANNI 14,1-11

In quel tempo il Signore Gesù disse ai suoi discepoli: Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore. Se no, vi avrei mai detto: "Vado a prepararvi un posto"? Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, verrò di nuovo e vi prenderò con me, perché dove sono io siate anche voi. E del luogo dove io vado, conoscete la via". Gli disse Tommaso: "Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo conoscere la via?". Gli disse Gesù: "Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. Se avete conosciuto me, conoscerete anche il Padre mio: fin da ora lo conoscete e lo avete veduto". Gli disse Filippo: "Signore, mostraci il Padre e ci basta". Gli rispose Gesù: "Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me, ha visto il Padre. Come puoi tu dire: "Mostraci il Padre"? Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me? Le parole che io vi dico, non le dico da me stesso; ma il Padre, che rimane in me, compie le sue opere. Credete a me: io sono nel Padre e il Padre è in me.

È un vangelo molto ricco. Siamo all'interno dei capitoli 13 - 17 nei quali Gesù in modo particolare durante l'Ultima Cena si consegna ai discepoli, consegna le ultime istruzioni e lo fa con questo stile molto giovanneo, serafico, alto, sapiente.

Gesù dice: *del luogo dove io vado voi conoscete la via*. Ma subito Tommaso, lui, sempre lui, alza la mano e dice: Signore, non sappiamo dove vai. Ma che bastian contrario Tommaso!

Tre volte ci viene raccontato di lui nel Vangelo e tre volte ci viene raccontato questo suo andare solitario, controcorrente. Il Vangelo di questa domenica, il Vangelo di domenica scorsa, che è episodio più famoso, quando i Dieci gli annunciano: abbiamo visto il Signore, ma lui dice: se non metto la mano, se non vedo... Poi anche quel punto molto singolare nell'episodio della risurrezione di Lazzaro, quando c'è tutto questo dibattito tra Gesù e i suoi, sono contento di non essere andato là, poi i discepoli pensano che dormisse, e invece Gesù dice: no è morto. A un certo punto, nel Vangelo di Giovanni capitolo 11,16, Tommaso prende la parola e dice agli altri discepoli (notate l'autorevolezza, non sono molti i brani in cui qualcuno degli apostoli parla agli altri apostoli) allora Tommaso, chiamato Didimo, disse agli altri discepoli: andiamo anche noi a morire con lui. Sbagliando completamente, perché si sta andando per la risurrezione di Lazzaro, certo una risurrezione che poi si tinge di colori plumbei, se uno legge bene tutto il capitolo 11.

Ma ma questo è Tommaso. Dice sempre la sua e in questo è estremamente simpatico.

In un'epoca dove purtroppo sono tanti gli uomini e le donne grigi, che si adattano un po' alla mentalità corrente, Tommaso proprio no. Se tutti vanno da una parte, lui va dall'altra, e questa è la grande sua simpatia.

E sono sicuro del particolare affetto con cui Gesù lo ha sempre guardato, anche se... meno male che di Tommaso ce ne è uno solo nel Vangelo. Però c'è e ci consola, ci stimola, ma soprattutto ci fa sorridere, e il sorriso è qualcosa di profondamente legato al tempo pasquale che siamo vivendo.

Buona domenica.